

ge la deva, ni ge la teniva, e pur volendo partirsi ge la concederia; et esso orator non rispose altro. Poi heri matina Chiever li dete la risposta, qual manda in Franza al suo orator da esser comunicata a la Christianissima Maestà, per la qual si seusa non averlo mandato a desfidar a la guerra, perchè se li volesse far guerra haria mandato uno araldo  
 146 jùsta il consueto; et che non parendo a quella Maestà di mandar Rubertet a li confini, dove questa Maestà manderia uno suo a veder le differentie, potendosi far per via di oratori, *etiam* questo pareva a questa Maestà, dicendo si vol remeter nel re d'Ingaltera, qual come loro giudice expedissa le loro differentie. Il qual Re manderia uno suo nontio in qualche loco medio, dove anderiano li noncii di le parte. Scrive, come, essendo loro Oratori col Gran canzelier, questa sera li vene uno per nome di Chievers a dirli in l'orechia che le zente di Ruberto di la Marchia havia preso uno castello in la Fiandra, e tal nova era hora zonta; et subito esso Gran canzelier ge la disse, dicendo quelli di la Cesarea Maestà aver preso 7 arzieri dil duca di Lorena acompagne il fiol di Ruberto di la Marchia predito. Scrive, lo illustrissimo Infante, fradello di questa Maestà, partì Marti a di. . . per Linz insieme col cardinal Curzense; *etiam* presto partirà la Cesarea Maestà per Fiandra; et li Electori resterano a proseguir la dieta fanno, et fin qui non hanno fato resolution alcuna in la materia di le richieste da questa Maestà fate. Scrivono, l'orator di Franza averli dito che ha, da uno Elector, che Chievers havia richiesto a la dieta per nome di la Cesarea Maestà provedesseno di governo a l'Imperio in absentia soa, et che niente havia potuto obtenir, perchè voleno in soa absentia resti 20 al governo con uno prescidente di Electori a quartiron, zoè ogni 3 mexi sia uno; al che l'Imperador non vol asentir, et vol lassar quello li par lui. Poi la spesa l'Imperador non vol farla lui; sichè niente sarà. Scrivono aver visità lo illustrissimo marchexe di Brandiburg, qual li feno grande acoglientie e ave agrato, oferendosi l'opera sua per ben di la Signoria nostra. Da li altri Electori non hanno potuto visitarli, perchè li feno dir li farano asaper quando. La causa è perchè non hanno le loro fameglie, voriano usar le cerimonie todesche con gran reputazion.

*De li diti, di 6 Mazo.* Come eri fo *letere di Spagna*. Come il Contestabile et Gran ammirante erano con l'exercito a campo a uno castello dito el Baton, qual questa Quaresima il campo di le comunità lo prese, nel qual era 2000 fanti, et che era di-

ferentia fra essi do capi, *videlicet* lo Ammirante voria averlo per forza, e il Gran contestabile per assedio, perchè l' teme venir a zornata col campo di ditte comunità. Et eri, al tardi, vene in posta di Navara il fiol dil marchese Dedinfenis navarese, a dirli come Ruberto di la Marchia era ingrossato di fanti 4000, et più ne veniva a la zornata mediante l'ajuto li dava il re Christianissimo; et che si questa Maestà non procedeva, quel regno di Navara saria tolto dal principe che pertende sia suo. Per le qual nove, questo Imperador si ha risentito et stete con il duca di Alba per doy hore a parlar eri matina di queste materie; le qual cosse li preme molto. Questi ysperi desiderano mutazion, aziò il Re vadi in Fiandra et poi in Spagna, perchè non hanno danari e manco vestimenti, nè di le loro intrade di Spagna ponno aver et manco questo Re li dà; sichè sono exausti di danari. Scrivono, l'orator di Franza li comunicò il tutto quanto li havia dito l'Imperador a li Electori, cussi consigliato da uno di Electori, qual tenimo sia il marchese di Brandiburg; et come questo Re à desfidato la Cesarea Maestà, afirmando il suo Re non è per ofender l'Imperio si ben li farà guera. Scrivono, la dieta compirà questa setimana futura. Hanno visitato il duca di Alba: l' à 'uto molto agrato, dicendo è bon amico di la Signoria nostra; visiterà li altri oratori.

*Di sier Francesco Corner el cavalier solo, date ivi a di 7 Mazo.* Come, poi le ultime scrisse, di 29, fo dal Gran canzelier per aver la resolution, la qual poi, a di 30, ge la dete, dicendo esser stà con questi del Consiglio, quali per niun modo voleno far altramente, nè li à valso raxon, nè persuasion ditoli, e che più presto disfaria ogni cossa che lassar le minere de Hidria. Pur, con gran stento ha contentà di Palazuol che resti soto a la Signoria, qual questi alemani non voleano per l'odio hanno a domino Hironimo Savorgnan. *Item*, dil quarto di beni di ribelli ha tirato in ducati 18 milia per *bonum et equum*. Et poi esso Orator concluse diti capitoli in la forma manda inclusi, posto il capitolo non prejudichi a le parte, et questo sii durante le trieve, et quelli voleano li 18 milia ducati fusse a raines quatro per tre ducati e lui non volse, ma otene pagar a raxon di lire 6, soldi 4 al ducato; sichè di tal raxon vien a miorar la Signoria in tutta la summa ducati 1500; et cussi a di 3 feno la scrittura ratificata per questa Cesarea Maestà. Pertanto la Signoria  
 147 subito, se li par, voy *etiam* lei retificarla et ge la mandì subito, et vederà di obtenir le *letere zereha* aver il possesso a' nostri; e questo fa per aver l'in-